

**"TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI
ARNO, RILE E TENORE S.P.A."**

**Protocollo procedure di gara,
rischi specifici e schemi di
comportamento**

PREMESSA

Il presente Protocollo è adottato al fine di approfondire e trattare in maniera più puntuale i rischi specifici relativi al settore degli affidamenti di lavori, servizi e forniture individuati nel Piano Triennale Anti Corruzione.

In particolare, si tratta di un protocollo sulle procedure di gara e sui relativi rischi specifici, individuati nella sezione del Piano dedicata alla mappatura dei rischi, che delinea i possibili usi distorti delle procedure ad opera dei soggetti coinvolti e gli eventuali schemi di comportamento da adottare onde scongiurare il concreto verificarsi di fenomeni corruttivi.

Quanto riportato nel presente documento si applica a tutte le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori che interessano la Società.

1. SOGGETTI RESPONSABILI

La Società ha nominato, con Atto dell'Amministratore Unico del 29.1.2014, l'Ing. Susanna Capogna, Responsabile della prevenzione della corruzione, accorpando nella medesima persona la figura di Responsabile per la Trasparenza, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Spetterà al Responsabile della prevenzione della corruzione, che vigila anche sul rispetto della disciplina della Trasparenza, individuare le situazioni di rischio, di seguito illustrate, e far sì che gli schemi comportamentali individuati dal presente documento siano correttamente adottati.

A tal fine, come specificato dalla L. n. 190/2012, il Responsabile potrà in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio della Società al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' CON PIU' ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE E SCHEMI DI COMPORTAMENTO DA ADOTTARE

Nella tabella che segue, sono riportati i principali processi relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture e ne sono analizzati i rischi e gli schemi di comportamento da adottare onde scongiurare il verificarsi del rischio di volta in volta analizzato.

		RISCHIO	SCHEMA COMPORTAMENTALE
PROCESSI	Predisposizione del bando , del capitolato ed indizione della gara	<ul style="list-style-type: none"> - Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa; - Divulgazione di notizie relative alle gare in preparazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Limitazione all'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed indicazione espressa, logicamente e normativamente articolata, delle motivazioni che hanno richiesto l'utilizzo di detto criterio
	Definizione oggetto dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un oggetto troppo specifico per favorire uno o più operatori - Accordi con soggetti terzi per la definizione in via esclusiva del contenuto della prestazione o fornitura al fine di predeterminare il soggetto affidatario; 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento - determinazione a contrarre ed evidenziare le ragioni che definiscono la scelta effettuata; - Controllo interno preventivo su atti e procedimenti - Utilizzo di formulari e di definizioni standardizzati facendo ricorso a modelli in uso della Società e già validati; - Pubblicazione dati relativi all'affidamento nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale della Società.
	Individuazione dello strumento - istituto per l'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di uno strumento/istituto non adeguato all'oggetto dell'affidamento solo per favorire uno o più operatori economici; - Accordo con soggetti terzi per la scelta dello strumento/istituto dell'affidamento che favorisca il terzo in maniera ingiusta 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento - determinazione a contrarre ed evidenziare le ragioni che definiscono la scelta effettuata; - Controllo interno preventivo su atti e procedimenti; - Obbligatorietà di motivazione espressa, logicamente e normativamente articolata nell'atto con cui viene individuato lo strumento dell'affidamento.

	<p>Individuazione e definizione dei requisiti necessari per partecipare alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di requisiti troppo specifici per favorire uno o più operatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento - determinazione a contrarre ed evidenziare le ragioni che definiscono la scelta effettuata. - Adozione dei soli requisiti previsti da leggi, regolamenti o disciplinari tipo utilizzati oppure, nel caso di requisiti ulteriori, motivazione espressa per singolo requisito del processo logico normativo mediante il quale è stata determinata la scelta del requisito aggiuntivo in funzione della specifica fornitura o del servizio da acquisire. - Adozione format tipo bandi di gara con clausole predefinite
	<p>Verifica dei requisiti prescritti nel bando</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inosservanza degli obblighi di controllo 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure standardizzate per il monitoraggio ed il controllo dei requisiti.
	<p>Valutazione delle offerte secondo i criteri stabiliti nel bando</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione errata delle offerte con lo scopo di favorire uno o più partecipanti - Accordi collusivi con soggetti terzi al fine di orientare i criteri di valutazione delle offerte per il conseguimento di vantaggi ingiusti o non coerenti con la tutela del pubblico interesse 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento che definisce la scelta effettuata; - In caso di aggiudicazione tramite valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose, determinare dei criteri di valutazione puntuali ed oggettivi per limitare la sfera di discrezionalità della commissione giudicatrice; - Individuazione e determinazione dei criteri di valutazione delle offerte effettuata prima della conoscenza delle stesse e pubblicazione dei medesimi in modo che siano conoscibili dai concorrenti.
	<p>Modalità di attribuzione dei punteggi con riferimento agli elementi sia di natura quantitativa sia agli elementi di natura qualitativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avvantaggiare un operatore economico rispetto ad un altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Puntuale individuazione ed indicazione in sede di bando dei metodi per l'attribuzione dei punteggi con connessa indicazione dei pesi, dei sub-pesi e dei fattori ponderali.

	<p>Procedimento per la valutazione della serietà e congruità dell'offerta economica e tecnica presentata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inidonea ed insufficiente valutazione degli elementi che compongono l'offerta 	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina ed individuazione di organismi tecnici esterni a supporto dell'attività del RUP
	<p>Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione errata allo scopo di favorire uno o più operatori economici 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento che definisce la scelta effettuata; - Analisi puntuale ed oggettiva delle giustificazioni dell'operatore economico in sede di verifica dell'anomalia
	<p>Procedure negoziate per l'affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e scelta degli operatori economici invitati a partecipare alla gara tramite una procedura finalizzata a favorire uno o più partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare criteri di rotazione degli operatori economici invitati a partecipare alla gara - Definire e pubblicizzare i criteri che hanno determinato la scelta; - Controllo interno preventivo su atti e procedimenti.
	<p>Acquisizioni in economia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Violazione del principio di rotazione/libera concorrenza; - Definizione dei requisiti di gara al fine di favorire un'impresa 	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la massima partecipazione agli operatori economici; - Trasparenza e pubblicazione dei dati; - Definizione chiara ed adeguata all'oggetto della gara e dei requisiti di partecipazione
	<p>Affidamenti diretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Abuso del sistema di affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa - Accettazione prezzi incongrui in violazione del principio di economicità al fine di favorire un operatore economico; - Alta discrezionalità nella scelta dei fornitori da invitare alla procedura ; - Alta discrezionalità nella valutazione del preventivo più vantaggioso 	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligatorietà di motivazione espressa, logicamente e normativamente articolata a giustificazione delle procedure di affidamento diretto, con esplicita indicazione dei vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo di tale affidamento. - Coerenza e proporzionalità nella scelta del preventivo rispetto all'oggetto e alla finalità dell'appalto; - Visibilità delle azioni mediante pubblicazione dell'elenco dei fornitori invitati successivamente all'affidamento.

	<p>Predisposizione del cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non corretta predisposizione del cronoprogramma che consenta all'appaltatore il riconoscimento di termini suppletivi, proroghe contrattuali, sospensione dei lavori; - Sovrastimata valutazione dei giorni con andamento sfavorevole per avverse condizioni climatiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità che il cronoprogramma sia accompagnato dalle produzioni medie giornaliere realizzabili dall'appaltatore sia dall'indicazione dell'entità dei giorni stimati di andamento sfavorevole; - Simulazione di ragionevoli produzioni medie giornaliere tali da far rispettare i termini di esecuzione del contratto
	<p>Varianti in corso di esecuzione del contratto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo delle varianti allo scopo di arrecare un vantaggio al contraente; - Superamento del quinto d'obbligo di cui all'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010 al fine di rinegoziare le originarie condizioni contrattuali; - Approvazione di varianti in corso d'opera le cui cause sono diverse da quelle realmente sussistenti; - Approvazione di varianti che comportino incrementi degli importi contrattuali per correggere la formulazione delle offerte non pienamente ponderate in sede di gara 	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo interno rigoroso sulle varianti; - Incaricare l'organo di collaudo nominato di procedere ad un'accurata verifica in caso di varianti significative
	<p>Autorizzazione all'effettuazione dei lavori, servizi e forniture tramite subappalti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Artificiosi frazionamenti dei sub-contratti tali da non superare il limite di cui all'art. 118, comma 11, del D. Lgs. n. 163/2006; - Accordi collusivi tra le imprese partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica e controllo dell'ammissibilità del subappalto da parte di più soggetti (RUP, Progettista, Direttore Lavori);

		<p>alla gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <ul style="list-style-type: none">- Sussistenza in capo all'affidatario del subappalto dei divieti previsti dalla Legge Antimafia;- Autorizzazione al subappalto per categorie di lavoro non previste in sede di gara	
--	--	---	--